

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2020, il giorno ventitre Dicembre, alle ore 09:45 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco FAUSTO TINTI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.269 - I.P. 4436/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Bologna. Variante IV al Piano Operativo Comunale "Attrezzature e industrie insalubri" per l'acquisizione tramite perequazione urbanistica di un'area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 PG N. 6384/2020. Formulazione di riserve nonché contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Bologna. Variante IV al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” per l’acquisizione tramite perequazione urbanistica di un’area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, Bologna, adottata dal Consiglio Comunale con Pro. D.C.C DC/PRO/2020/10 PG N. 63847/2020. Formulazione di riserve nonchè contestuale valutazione di compatibilità ambientale ed espressione del parere sismico.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve* in merito alla Variante IV al Piano Operativo Comunale “Attrezzature e industrie insalubri” per l’acquisizione tramite perequazione urbanistica di un’area posta a nord del cimitero di Borgo Panigale, in via Bragaglia, adottata dal consiglio Comunale con Delibera Pro. DCC DC/PRO/2020/10 – PG n. 63847/2020 sulla base delle motivazioni contenute nella Relazione istruttoria², predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1 relativa ai parametri urbanistici e alle dotazioni

“Si chiede di riportare all’interno delle norme i seguenti dati: l’altezza massima degli edifici, che si evince da vari elaborati della variante; la quantità della dotazione di verde pubblico che sarà monetizzata per realizzare l’area verde sulla parte ceduta al Comune, in conformità con quanto previsto dal RUE.”;

Riserva n. 2 relativa alla Mobilità

“A fronte dell’incremento del flusso veicolare generato dall’intervento e della vicinanza alle linee del trasporto pubblico e alla futura linea rossa del tram, si chiede di individuare, tra le misure di sostenibilità per la componente ambientale “mobilità”, in maniera univoca l’assetto viabilistico dell’area, indicando chiaramente anche il perimetro previsto per la “zona 30”, per migliorare la fruizione pedonale e ciclabile delle strade e facilitare la connessione con le fermate del trasporto pubblico.”;

¹ Ai sensi dell’art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all’art. 33 dello Statuto vigente dell’Ente.

² P.G. n. 70020 del 17.12.2020 - Fasc. 8.2.2.7/3/2020.

Riserva n. 3 relativa alla Permeabilità

“Prendendo atto della previsione da parte del Comune di una percentuale pari al 66% di superficie permeabile rispetto alla superficie territoriale dell’area d’intervento, si chiede di riportare tale dato anche nelle norme della variante in oggetto.”;

Riserva n. 4 relativa al Rischio Idraulico e alle fasce di tutela dei corsi d'acqua

“Si ricorda di valutare la sostenibilità delle previsioni relativamente al rischio alluvioni anche in riferimento al reticolo principale.”;

Riserva n. 5 relativa agli Elaborati del POC

“Dando atto della documentazione prodotta a corredo del POC, e di quanto comunicato dal Comune relativamente alla relazione di fattibilità economico-finanziaria, si chiede di integrare il POC con la relazione sulle condizioni di fattibilità economico-finanziaria degli interventi così come previsto dall’art. 30, comma 2 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii, da redigere sulla base degli approfondimenti effettuati alla scala del POC.”;

Riserva n. 6 relativa alle tempistiche per l'attuazione degli interventi

“Si richiama di garantire nella convenzione la necessaria coerenza con le disposizioni legislative vigenti sul periodo transitorio della L.R. 24/2017, indicando tempi certi e brevi per l’attuazione delle previsioni, nonché tutti gli obblighi del soggetto attuatore derivanti dall’approvazione del piano.”;

2. *esprime*, inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale* sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) di Bologna*³, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la **Città metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValsAT della variante al POC**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, delle valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali e delle relative prescrizioni, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella “proposta di parere in merito alla valutazione ambientale” predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).”;

3. formula, altresì, il *parere previsto in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁴, che si

³ Documento acquisito agli atti della Città metropolitana con P.G. 68027 del 10.12.2020.

⁴ Prot. n. 69370 del 15.12.2020.

allega alla suddetta Relazione istruttoria (Allegato B);

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Bologna per la conclusione del procedimento urbanistico in esame;
5. richiama, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia-Romagna, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale.

Motivazioni:

Il Comune di Bologna è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", che, in base all'art. 4, comma 4, consente ai Comuni, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), di poter avviare e approvare, mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le Varianti ai POC vigenti, così come i cosiddetti POC "stralcio" o POC "anticipatori", relativi a singole opere pubbliche o insediamenti privati previsti dal PSC, ovvero POC "tematici" diretti alla pianificazione di specifiche tipologie di insediamenti.

Pertanto, in forza della disciplina transitoria appena richiamata, si applica al procedimento urbanistico in esame l'art. 34, comma 6 della L.R. 20/2000 relativo alla formulazione delle riserve alla variante in oggetto. Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione della predetta disciplina transitoria, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni

successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

L'Amministrazione procedente, a seguito di adozione dello strumento urbanistico in esame con Delibera del Consiglio Comunale Pro. DCC DC/PRO/2020/10 – PG n. 63847/2020, ne ha dato comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con Prot. n. 14795 del 10.03.2020 rendendo disponibile la documentazione in formato digitale ai fini degli adempimenti di competenza della Città metropolitana.

La proposta di Variante in esame propone l'inserimento di una nuova area all'interno del territorio urbanizzato, con l'obiettivo di aumentare le dotazioni territoriali attraverso l'acquisizione di una nuova area e destinando un lotto privato attiguo a nuova edificazione residenziale. Tali aree, situate nel quartiere Borgo Panigale – Reno nelle vicinanze del cimitero di Borgo Panigale tra le vie Bragaglia e Lorenzo da Bagnomarino, risultano assoggettate alla procedura di perequazione urbanistica ai sensi del PSC. L'Amministrazione comunale ha, pertanto, accolto la proposta della società “Edilforme srl” di allocare la potenzialità edificatoria (risultante dall'applicazione dell'indice perequativo), nella parte a nord attigua alla superficie ceduta al Comune di Bologna, a ridosso dell'edificazione esistente. Al contempo, l'Amministrazione Comunale ha anche accolto la richiesta della proprietà limitrofa “Minerolea srl” di variazione dell'uso da insediare per il lotto di proprietà all'interno del Piano Particolareggiato R3.55 da ricettivo a residenziale, con la condizione di permutare un lotto con il Comune di Bologna per consentire un adeguato disegno territoriale complessivo. I dati di progetto indicati nel POC sono così sintetizzabili:

- per l'area di “Edilforme srl”

- Superficie territoriale: circa 23.000 mq;
- Superficie da cedere a titolo di perequazione urbanistica: circa 17.810 mq;
- Capacità edificatoria da indice perequativo “privata” (valutato dal Comune come $I_p = 0,16$): circa 2.850 mq di SU;
- Capacità edificatoria da indice perequativo “pubblica” (fissato dal PSC, $I_p = 0,02$): 356 mq di SU;
- Destinazioni d'uso ammesse: (1a) – abitazioni singole permanenti e temporanee, bed and breakfast, affittacamere;

- per l'area di “Minerolea srl”

- Superficie del lotto di partenza: 3.584 mq;
- Superficie del lotto permutato dal Comune di Bologna: 2.642 mq;
- Superficie utile di progetto (SU): 1.000 mq;
- Destinazioni d'uso ammesse: (1a) – abitazioni singole permanenti e temporanee, bed

and breakfast, affittacamere.

Nelle due aree private e nel lotto individuato per la capacità edificatoria pubblica, per i complessivi 4.200 mq di SU circa, è prevista la realizzazione di cinque nuovi edifici (di cui uno destinato a ERP) ad uso residenziale per un totale di circa 55 alloggi. Le norme della variante al POC prevedono le seguenti dotazioni territoriali complessive: per l'area di "Edilforme srl", circa 962 mq di parcheggi pubblici e la monetizzazione dell'area a verde; per l'area di "Minerolea srl" si prevede il ripristino delle dotazioni esistenti, per un totale di 2.908 mq, mantenendo quanto possibile la destinazione a parcheggio per circa 858 mq e a verde per circa 2.050 mq. La trasformazione urbanistica nell'area oggetto di variante al POC è attuabile attraverso intervento diretto convenzionato.

Con comunicazione acquisita agli atti con prot. n. 59214 del 4.11.2020 la Città metropolitana ha acquisito la documentazione integrativa definitiva⁵ e necessaria all'espressione delle riserve e delle valutazioni di sua competenza previste dalla legge. In particolare, nel presente procedimento urbanistico, la Città metropolitana di Bologna è chiamata ad esprimere eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore, nonché a formulare le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Ad avvenuta acquisizione della suddetta documentazione completa, la Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica Prot. n. 63318 del 20.11.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal 4 novembre 2020, quale data di arrivo delle predette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni con scadenza prevista per il 3 gennaio 2021.

In relazione alla scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi al Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria⁶, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve sui contenuti della proposta, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Nell'ambito del procedimento in esame vengono inoltre espresse le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella proposta di parere motivato⁷, allegata alla Relazione istruttoria quale

⁵ Richiesta con nota P.G. n. 17744 del 27.03.2020.

⁶ Vedi nota n. 2.

⁷ Vedi nota n. 3.

all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito¹⁰ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (in atti con P.G. n. 70020 del 17.12.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 68027 del 10.12.2020);
- ALLEGATO B: Parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 69370 del 15.12.2020).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
FAUSTO TINTI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁰ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.